

Chi dice medico dice donna

Negli ultimi anni, la professione in Italia ha registrato un significativo cambiamento demografico, con una crescente presenza femminile tra i professionisti della salute. Secondo i dati forniti dall'Enpam attualmente sono iscritte 182.581 donne medico, a fronte di 175.042 colleghi maschi. Malgrado ciò, le donne continuano a affrontare difficoltà legate alla conciliazione tra vita professionale e responsabilità familiari, oltre a ostacoli nella carriera, come l'accesso a posizioni dirigenziali o di specializzazione

L'Enpam ha reso noto che il totale degli associati attivi ammonta a 365.318, includendo anche 7.695 studenti iscritti al V e VI anno dei corsi di laurea in Medicina. Tra questi studenti, la femminilizzazione è ancora più marcata: si contano infatti 4.710 studentesse contro 2.985 studenti, indicando una netta prevalenza del genere femminile nelle nuove generazioni di medici.

Questi dati non solo riflettono la crescente partecipazione delle donne nella professione, ma suggeriscono anche un cambiamento culturale e sociale più ampio, che sta contribuendo a ridefinire il tessuto stesso della medicina in Italia. Le donne, storicamente sottorappresentate in ambiti professionali come quello medico, stanno ora conquistando spazi precedentemente dominati dagli uomini, portando con sé nuove prospettive e approcci nel campo della salute.

Il consolidamento della presenza femminile tra i medici e gli odontoiatri rappresenta un passo fondamentale verso una maggiore equità di genere nelle professioni sanitarie. Le donne portano spesso un approccio diverso alla cura e all'assistenza, ponendo l'accento su aspetti relazionali e di empatia, cruciali per il benessere dei pazienti. Inoltre, la diversità di gene-

re tra i professionisti della salute può favorire un migliore rapporto con una popolazione sempre più variegata, permettendo di rispondere in modo più efficace alle necessità di tutti i pazienti, indipendentemente dal loro background.

Gli ostacoli

Tuttavia, nonostante questi progressi, persistono sfide significative. Le donne nel settore medico continuano a affrontare difficoltà legate alla conciliazione tra vita professionale e responsabilità familiari, oltre a ostacoli nella carriera, come l'accesso a posizioni dirigenziali o di specializzazione. È cruciale che istituzioni, università

e enti professionali si impegnino attivamente per garantire pari opportunità e supporto per le donne nella professione medica, promuovendo politiche inclusive e programmi di mentoring.

La crescente presenza femminile tra medici e odontoiatri in Italia rappresenta una trasformazione significativa e positiva del panorama sanitario, ma è fondamentale continuare a lavorare per superare le rimanenti barriere di genere, creando un ambiente di lavoro equo e favorevole per tutti i professionisti della salute. Solo così sarà possibile garantire un sistema sanitario più giusto ed efficiente, al servizio di una società in continua evoluzione.



Malgrado una presenza significativa, le donne nel settore medico continuano a affrontare difficoltà legate alla conciliazione tra vita professionale e responsabilità familiari, oltre a ostacoli nella carriera